

**CoNArte - PLED Scuola dell'infanzia Castiglioni – a.s. 2020/2021 – Sezione 4
anni API**

Insegnanti :Mara Di Francia e Anna Falzoni

“...un progetto educativo dove l’inizio del cammino può essere ovunque,la direzione qualsiasi, i passi diseguali, le tappe arbitrarie, l’arrivo imprevedibile, ma dove pertanto tutto è coerente...”

Bruno Munari

La nostra sezione è composta da 24 bambini di 4 anni,omogenei per età,di cui 15 maschi e 9 femmine, che al rientro da questo lungo periodo di lockdown si sono dimostrati curiosi, vivaci e entusiasti di aver ritrovato i propri amici. La necessità di ritrovare una quotidianità il più possibile normale, fatta di routine e di nuove scoperte nel rispetto delle poche regole e degli altri, ha fatto sì che dopo un’attenta osservazione, cominciasimo a costruire la giornata scandendone i ritmi ,lasciando libero sfogo alla loro creatività e ponendoci come registi delle loro scoperte. Quest’anno ci sono stati 4 nuovi ingressi;i nuovi bambini,tutti maschi, sono stati accolti positivamente dall’intero gruppo sezione che però ha dovuto stabilire nuovi equilibri con rimodulazione delle dinamiche relazionali.

Pur nel rispetto delle norme di sicurezza imposte dall’emergenza sanitaria attuale, si è cercato di garantire il più possibile un rientro in serenità ai bambini e alle loro famiglie. Tutte le scelte organizzative poste in atto sono state pensate a tutela del diritto all’educazione e al benessere psicofisico di ciascun bambino,guidate da quel credo pedagogico che è da sempre ragion d’essere del nostro agire educativo. Le modalità di riambientamento dei bambini già frequentanti e l’ambientamento dei nuovi iscritti sono state tali da consentire una ripresa/approccio graduale al nuovo contesto nel rispetto dei tempi di ciascuno. Spazi e arredi dell’aula/sezione sono stati totalmente rimodulati ricavando ampi spazi per una migliore e più funzionale distribuzione dei bambini, per rispondere in modo efficace alle loro esigenze evolutive e sostenere i loro processi di apprendimento, privilegiando la modalità di lavoro in sottogruppi. Quest’anno la nostra aula risulta strutturata in angoli/centri dinamici e polivalenti :

- . grafico-pittorico
- . natura/ scientifico
- . simbolico
- . della creatività e delle loose parts
- . lettura/relax
- . giochi strutturati

Segue giardino di pertinenza che diviene aula/laboratorio a cielo aperto , prolungamento della sezione e centro di interesse polifunzionale.

“Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l’ha già creata”

Albert Einstein

Scuola Natura e... Amico Bosco

Pedagogia attiva e outdoor education definiscono la nostra identità pedagogica e guidano di conseguenza il nostro agire educativo. Ma perché scuola natura? La scelta nasce dalla consapevolezza che i nostri bambini hanno sempre meno occasioni di incontrare la natura nel quotidiano e di giocare liberamente con gli amici all’aria aperta. Il bosco è uno straordinario laboratorio di apprendimento e di autoapprendimento in cui si possono svolgere molte attività non strutturate e che rispondono ai bisogni dell’infanzia. Il bosco è un ambiente suggestivo ricco di multisensorialità, un sistema complesso di vita dove i bambini entrano a far parte di un mondo di relazioni, ideale per l’esplorazione naturalistica, un luogo impreveduto che scatena l’immaginazione, stimola l’intelligenza e l’utilizzo dei sensi; un campo di gioco illimitato che incoraggia a imparare l’uno dall’altro, a collaborare, a cercare nuove soluzioni, a sperimentare i propri limiti per costruire fiducia in se stessi e autonomia.

PREMESSA

“Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino”

Maria Montessori

Il nostro agire educativo è guidato da elementi e principi pedagogici fondamentali: la centralità del bambino, competente, detentore di diritti e costruttore delle sue conoscenze; la personalizzazione dell’intervento educativo e la valorizzazione del singolo; la partecipazione delle famiglie, l’importanza del contesto nel processo di apprendimento: di un tempo disteso e di uno spazio educante mediatore pedagogico qualificante; la promozione di un pensiero divergente; il valore pedagogico del gioco; la documentazione: l’innovazione metodologica (la scuola si fa laboratorio con il Learning by doing) e l’outdoor education (l’ambiente esterno si fa scuola) .

“La Natura si propone come forma e forma d’arte, complessivamente è un’immensa tavolozza di colori e di sfumature dinamiche e in movimento in cui è difficilissimo incontrare ripetizioni e omologazioni cromatiche e formali che si trasformano continuamente”

Laura Malavasi

Il nostro progetto annuale **CoNArte** si articola in percorsi di attività e proposte di scoperta della Natura, dei Colori e dell’Arte assicurando:

- . un approccio a livello conoscitivo e di scoperta
- . un approccio a livello scientifico
- . un approccio a livello creativo ed emozionale
- . un approccio a livello corporeo e ludico

Esso nasce dalla volontà di avvicinare i bambini all’arte e alla natura (in linea con l’identità pedagogica della nostra scuola) con l’intento di offrire loro un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori. Natura, con il nostro giardino e il nostro caro bosco, come luogo di osservazione e di esplorazione, del fare esperienziale ma anche luogo “fantastico” che ci consente l’incontro suggestivo con i magici abitanti che lo popolano: fate, gnomi e folletti. Scopriremo i colori in natura e con elementi e materiali naturali impareremo a crearli sperimentando tecniche pittoriche differenti. L’incontro con l’arte sarà poi per loro occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda, opportunità per aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e della invenzione e avvicinarli alla cultura e al patrimonio artistico. Conosceremo artisti come Arcimboldo, Mirò, Kandinsky, Mondrian, Van Gogh. I bambini si confronteranno con nuovi linguaggi, saranno portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. Attraverso il linguaggio del colore e dell’arte in natura, cerchiamo di dare ai bambini l’opportunità di esprimersi in tutta la loro autenticità; il colore non mente, non nasconde e ci permette di scoprire le emozioni più profonde offrendoci importanti e significativi strumenti di conoscenza. Si favorirà la partecipazione creativa del singolo e nel contempo si darà significatività al gruppo valorizzando il contributo di ciascuno. Tutto ciò che è presente in natura ha un colore e le molte cose che posso raccogliere in giardino o al bosco mi possono aiutare a lasciare una traccia sul foglio bianco. La terra, l’erba, il sasso rosso trovato per caso hanno un colore e se li uso posso sentirne il profumo. Le foglie, i tronchi o i pezzi di corteccia lasciano un segno, un timbro che li identificano e che mi aiutano a comprenderne le differenze di dimensioni oltre che di colori. C’è il bisogno del bambino di spaziare anche nell’attività e nel gioco e per questo sarà lasciato libero di esprimersi usando l’esterno come prolungamento dell’aula e facendo in modo che si senta a suo agio. La classe è composta da bambini molto attivi a livello corporeo, molto fisici e altri che cercano di emulare gli amici ma che sono ancora impacciati nei movimenti. Il nostro uscire fuori, camminare fino al bosco, esplorarlo e sperimentare arrampicate sui tronchi caduti, saltare pozzanghere oppure correre giù dalla discesa del giardino sono proposte per poter far sperimentare al bambino il proprio corpo e per fargli raggiungere una consapevolezza maggiore delle proprie capacità. L’identificazione del bambino nelle proprie potenzialità corporee lo porta anche a una maggior valutazione del rischio e per questo l’accrescimento dell’autostima che porta ad essere più sicuri e ad accettare con il giusto sforzo le sfide quotidiane. Momenti fondamentali della quotidianità nelle routine giornaliere sono il momento della lettura e il tempo di rilassamento. Il leggere insieme al mattino viene presentato al bambino come un momento magico che promuove la motivazione alla lettura e il desiderio di coinvolgimento nella storia che viene raccontata. Attraverso l’immedesimazione con il protagonista, il bambino fa sue le emozioni e gli insegnamenti proposti. Aumentando la capacità di ascolto aumenta anche

la capacità dialettica del bambino che amplia il proprio vocabolario, impara a farsi domande, a esprimere i propri pensieri e ad immaginare nuovi finali delle storie narrate. Il bambino, avvolto dal turbinio della propria voglia di fare e di scoprire, ha spesso bisogno di un momento in cui fermarsi e trovare un po' di quella tranquillità tipica della sera. Anche a scuola con gli amici si può tornare alla calma fermandosi solo un attimo per poter poi ripartire rigenerati, avendo messo in ordine il caos interiore magari dovuto a frustrazioni represses o dai giochi contesi di cui magari il bambino fa fatica a capirne il motivo, che sembravano essere dimenticati ma che spesso tendono ad emergere al primo torto subito. Questo momento consente di focalizzare l'attenzione su ciò che di bello abbiamo appreso nella giornata e di come il lasciar scivolare via la stanchezza faccia sì che tutte le emozioni sgradevoli vissute vadano scemando di fronte alle nuove esperienze .

CoNArte richiama i campi di esperienza come da Indicazioni Nazionali, è aperta e flessibile, si basa sui bisogni e sugli interessi dei bambini attentamente osservati; non è un "agire preconfezionato", bensì si costruisce con la partecipazione dei bambini; è "a maglie larghe", un canovaccio pronto a raccogliere gli stimoli, le domande, le curiosità; sarà vagliata attentamente nel suo procedere per renderla adeguata a rispondere alle esigenze dei bambini.

**“ Anche se la finestra è la stessa, non tutti quelli che si affacciano vedono le stesse cose:
la veduta dipende dallo sguardo”.**

Alda Merini